

“CNS - CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI - Società Cooperativa”
Sede Legale in Bologna – Via della Cooperazione 3
Costituita il 27-9-1977 a rogito dott. G. Colalelli nr. 40889
Già iscritta presso il Tribunale di Bologna nr. 44891
Iscrizione all’Albo Nazionale delle Società Cooperative nr. A 106820
Sezione: Cooperative a mutualità prevalente – Categoria: Consorzi Cooperativi
C.C.I.A.A. di Bologna nr. 250799
Registro delle Imprese di Bologna e Codice fiscale nr. 02884150588
P.IVA nr. 03609840370

* * *

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
SVOLTA ALL’ ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI AI SENSI DELL’ART. 31, lettera e)
DELLO STATUTO SOCIALE**

Egredi Soci,

ai sensi di quanto previsto dall'art.31, lettera e) dello Statuto sociale, Vi diamo atto dell’attività svolta dal Consiglio di Sorveglianza per il periodo intercorrente tra la propria nomina, avvenuta in data 27 luglio 2015, e la data odierna, unitamente alle osservazioni, ai richiami di informativa e alle proposte del Consiglio di Sorveglianza in ordine al Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e alla sua approvazione.

Premessa

Il 2015 andrà sicuramente annoverato nella storia del Consorzio Nazionale Servizi come *Annus horribilis* per la sequenza di episodi che lo hanno caratterizzato ma sarà anche ricordato per la grande forza e capacità di reazione che i Soci, la dirigenza o meglio le dirigenze e la struttura operativa hanno dimostrato. Una capacità di reazione che, come diremo molto sinteticamente di seguito, non si è limitata a difendere lo stato delle cose, anzi, ha preso coscienza che solo attraverso un complesso e difficile cambiamento poteva passare il rilancio dell’azione del Consorzio e quindi il rinnovamento della sua utilità quale struttura al servizio delle Associate.

Negli ultimi mesi del 2014 e nella prima fase del 2015 sono apparsi i primi elementi di forte criticità legati a tre dossier potenzialmente letali: una possibile interdittiva antimafia, una indagine dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato ed una ispezione straordinaria del Ministero dello sviluppo economico.

Questioni differenti su cui si è lavorato e si stanno dando risposte strutturate che dimostrano la volontà

e la capacità di reazione di cui abbiamo detto.

Nel merito dei singoli dossier:

1) In conseguenza del ricevimento da parte della Prefettura di Bologna, in data 3 luglio 2015 e successiva integrazione in data 6 luglio 2015, della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 per la verifica della permanenza dei requisiti previsti dalla normativa antimafia e del mantenimento dell'iscrizione nelle c.d. "white list" – ed in seguito alle intervenute dimissioni totalitarie di tutti gli Organi sociali del CNS - con riunione del Consiglio di Sorveglianza del 10-16 luglio 2015 e con successiva Assemblea ordinaria del 27 luglio 2015, si è proceduto al rinnovo degli stessi Organi sociali del Consorzio. In data 3 agosto 2015 il nuovo Consiglio di Sorveglianza ha poi proceduto al completamento delle nomine del Consiglio di Gestione e, al proprio interno, alla nomina dei Comitati previsti dallo Statuto sociale (Comitato nomine; Comitato di Controllo; Comitato remunerazioni).

Il risultato della scelta di totale discontinuità gestionale, operata responsabilmente dai previgenti Organi del Consorzio, si è manifestato, seppure non con l'immediatezza sperata, con il rinnovo dell'iscrizione del CNS alla "white list" negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a rischio di infiltrazioni mafiose, comunicato al Consorzio dalla Prefettura di Bologna in data 18 marzo 2016.

2) Nel primo semestre 2015 si è svolta una ispezione straordinaria del Ministero dello Sviluppo Economico che, con Verbale del 9 luglio 2015, ha riscontrato presunte irregolarità riferite principalmente all'ammissione di Soci diversi dalle cooperative e ha formulato rilievi anche sui criteri di ammissione, pre-assegnazione e assegnazione stabiliti nei vigenti Regolamenti dei rapporti tra il CNS e le proprie Associate.

Il Consiglio di Gestione, nel 2015, ha dato corso a diverse iniziative per contrastare i rilievi del MISE, adottando criteri sperimentali attraverso i quali delimitare l'ambito di discrezionalità sotteso alla regolamentazione del procedimento di affiliazione, sviluppare meccanismi di pre-assegnazione secondo logiche di pluralismo e trasparenza e per revisionare le modalità di definizione del compenso consortile.

E' stata anche promossa un'azione presso la Commissione Centrale delle Cooperative volta ad ottenere i chiarimenti interpretativi a sostegno della natura consortile del CNS e delle prassi adottate.

3) Nel mese di ottobre 2014 ha avuto inizio un'ispezione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in merito alla gara comunitaria a procedura aperta, indetta da

CONSIP nel luglio 2012, per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi per gli istituti scolastici e per i centri di formazione della pubblica amministrazione. A seguito di tale ispezione, in data 22 dicembre 2015, la stessa AGCM ha ravvisato la violazione - da parte del CNS e di altre imprese del settore - della normativa in materia di concorrenza, notificando al Consorzio, in data 20 gennaio 2016, una sanzione pari ad Euro 56.190.090.

Il Consorzio ha impugnato il provvedimento dell'AGCM dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, chiedendone l'annullamento ed ha presentato contestuale istanza cautelare per la sospensione del pagamento della sanzione.

In data 20 aprile 2016, in sede di Camera di Consiglio, l'istanza cautelare è stata abbinata al merito e l'udienza si è svolta il giorno 6 luglio 2016.

La sentenza è attesa entro il mese di settembre.

I due ultimi dossier, ancora aperti si sono configurati, in realtà come manifestazioni di criticità nelle prassi operative del Consorzio da cui la necessità di rispondere, non solo sul piano delle indicazioni di prassi future, ma di impegni concreti di cambiamento. La risposta è consistita, innanzi tutto, nel processo di ridefinizione dello Statuto, dei Regolamenti di ammissione, e dei rapporti economici e finanziari, il tutto condiviso con gruppi di lavoro che hanno coinvolto alcune decine di dirigenti di cooperative per creare le regole interne e di networking su cui fondare il cambiamento in una prospettiva di sostenibilità delle attività di business sul piano economico, sociale e reputazionale e con un'attenzione particolare ai rischi finanziari.

L'Assemblea del 18 maggio 2016 ne è stata la conclusione formale.

In parallelo è stato attivato un complessivo processo di revisione dell'assetto organizzativo e di rafforzamento di presidi e misure di risk management contro il rischio di violazione della legalità, sottoponendo a verifica l'effettività e l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 che ha riguardato sia i processi interni sia il grado di diffusione tra le Consorziato di presidi ex D.Lgs. 231.

Il 28/6/2016 il Consiglio di Gestione ha approvato il nuovo MOG.

Il lavoro di *risk assessment* e di riprogettazione dei processi si concluderà nel corso dell'esercizio 2016 e ha dato luogo, oltre che alla ridefinizione delle procedure e della struttura organizzativa, anche alla costituzione di una funzione di *risk & compliance manager* e di *audit* in staff al Consiglio di gestione.

E' in atto la ridefinizione delle procedure operative.

Le revisioni dei Regolamenti e dello Statuto hanno visto un proficuo lavoro di collaborazione tra Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza, nel rispetto dei diversi ruoli e delle reciproche responsabilità e dentro ad una *governance* non usuale per le strutture cooperative vista anche la composizione del Consiglio di Gestione.

Questo aspetto ha manifestato approcci diversi e non facili da far collimare ma la fase di ascolto, avviata nella seconda parte del 2015, e l'attività dei gruppi di lavoro per le revisioni dei regolamenti hanno portato sicuramente a migliorare le condizioni e ad un arricchimento generale in termini culturali.

E' stato avviato un processo di grande complessità che dovrà essere sperimentato ed adattato con una manutenzione permanente fin dalla fase di implementazione e dovrà essere attenta alle esigenze di efficacia ed efficienza. In questa prospettiva il Consiglio di Sorveglianza sarà fortemente impegnato.

Nell'esercizio 2016 è stato deliberato un importante aumento del patrimonio netto del Consorzio attraverso l'emissione di Euro 12,000,000, 00 di titoli finanziari, interamente sottoscritti, da soci e da Coopfond per far fronte ad eventuali problemi derivanti dal mantenimento della sanzione comminata dalla AGCM e per mantenere una struttura patrimoniale adeguata a percorsi di consolidamento e sviluppo.

Completiamo l'esposizione degli elementi rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio evidenziando che si è convenuto di avviare la definizione di un nuovo *piano strategico* cui si sta dedicando il Consiglio di Gestione. Prendendo spunto anche da indicazioni del precedente piano triennale si proporrà di aggiornare l'attività del Consorzio quale struttura di servizio delle associate e, attraverso dei piani industriali di settore, di individuare gli obiettivi relativi che il CNS può realisticamente proporsi per i prossimi anni in termini di investimenti, sistema di alleanze, obiettivi commerciali e produttivi.

Evidenza dell'attività svolta ed esito dei relativi riscontri

Va ricordato che al Consiglio di Sorveglianza (in ciò assistito dal Comitato di Controllo) competono — a norma del comma 1, lett. c) dell'art. 2409-terdecies del c.c. — l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, così come sul rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Circa l'attività di controllo espletata, il Consiglio di Sorveglianza intende darVi atto di quanto segue:

1. abbiamo svolto le funzioni di competenza e di vigilanza affidate al Consiglio di Sorveglianza svolgendo 13 riunioni dall'insediamento a tutto il 29 giugno 2016 ed effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto agli incontri, alle ispezioni ed ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla legge attraverso il Comitato di Controllo.
2. abbiamo verificato la conformità delle operazioni deliberate, poste in essere e riferite dal Consiglio di Gestione, alle norme dello Statuto sociale, legislative e regolamentari a cui è sottoposto il Consorzio, anche in rapporto agli Organi istituzionali e di controllo esterno;
3. l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Abbiamo ottenuto dal Consiglio di Gestione, periodicamente, sulla base delle riunioni svolte, sufficienti informazioni sia sulle attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che sui contenziosi in corso ed i relativi provvedimenti assunti. Non sono state rilevate operazioni atipiche e/o inusuali e si può ragionevolmente affermare, sulla base delle informazioni disponibili, che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo Statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Sorveglianza stesso o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche in considerazione della riorganizzazione interna, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Consorzio e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo inoltre valutato e vigilato - per il tramite del Comitato di Controllo, attraverso scambio di informazioni con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali interessate ed anche con l'Organo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, oltreché con la Società incaricata della Revisione legale dei conti - sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
5. il Consiglio di Sorveglianza ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consiglio di Gestione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale del Consorzio, nonché gli eventuali rischi, chiamando lo stesso a relazionare in ogni riunione del Consiglio di Sorveglianza, in particolare, sui dossier

aperti.

6. nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito informazioni dai rappresentanti della Società di revisione RIA GRANT THORTON S.p.a. in merito agli aspetti di loro competenza circa l'ambito dei controlli effettuati, sempre per mezzo del Comitato di Controllo.

Infine, dalle verifiche effettuate e tenuto conto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza, non sono risultate omissioni o fatti censurabili da porre all'attenzione dell'Assemblea dei soci raccomandando un forte presidio dei rischi connessi all'attività del Consorzio.

L'approvazione e l'operatività del nuovo MOG sono finalizzati a minimizzare tali rischi.

Egredi soci, riteniamo di poter considerare conclusa la fase della emergenza e di messa in sicurezza del Consorzio e può andare avanti, con le indicazioni che sinteticamente abbiamo proposto, la fase di consolidamento organizzativo e di nuovo sviluppo.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio.

In merito all'attività di riscontro sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 - da noi approvato nelle riunioni tenutasi in data 29 giugno 2016 - Vi diamo atto di quanto segue.

Preliminarmente, va evidenziato che l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea dei soci, alla Società di revisione RIA GRANT THORTON S.p.a..

Conseguentemente, relativamente all'esercizio 2015, appartiene alle competenze di detta Società l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il Bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che lo stesso sia conforme alle norme che lo disciplinano, oltreché un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio. Detta Società è stata altresì incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Il Consiglio di Gestione ci ha messo regolarmente a disposizione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che risulta costituito da Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. Il Consiglio di Gestione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Vi segnaliamo, al riguardo, quanto segue:

- relativamente al Bilancio 2015, abbiamo verificato - direttamente ed a mezzo di

informazioni assunte dalla succitata Società di revisione - l'osservanza delle norme di legge inerenti il suo processo di formazione e di impostazione e non abbiamo rilievi da segnalareVi nella presente Relazione;

- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del nostro Comitato di Controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i risultati della revisione legale del Bilancio e della conformità e coerenza della Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, nonché della certificazione ai sensi dell'art. 15, legge 31 gennaio 1992, n. 59, svolti dalla Società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.a., sono contenuti nella relazione emessa in data 13 giugno 2016. In tale Relazione non si evidenziano rilievi in ordine al giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CNS al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, nonché di coerenza della Relazione sulla gestione. Nella Relazione della Società di revisione viene riportato un Richiamo di informativa, non incidente sul giudizio sopra riportato, in ordine all'appostamento nei Fondi per rischi ed oneri da parte dei Consiglieri di Gestione, dell'intero importo della sanzione comminata al CNS da parte dell'AGCM in data 20 gennaio 2016 ed i relativi effetti sul Bilancio 2015.

La natura cooperativa del CNS - CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI - Società Cooperativa.

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa del Consorzio il Consiglio di Sorveglianza ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del codice civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta, inoltre, che gli stessi criteri sono stati adeguatamente illustrati nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla nostra approvazione.

Per quanto riguarda la mutualità esterna, è stato sempre eseguito, relativamente agli utili di esercizio in quanto esistenti, il versamento annuale, di cui all'art. 2545-quater, comma 2, codice civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

Ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del codice civile, Vi diamo atto che il Consiglio di Gestione ha documentato nella Nota Integrativa la condizione di prevalenza nello scambio mutualistico con i Consorziati rispetto al valore complessivo - omogeneo — dei costi per servizi acquisiti nel corso

dell'esercizio. La percentuale di prevalenza documentata (pari al 91,38 per cento), così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono — a questo Consiglio di Sorveglianza — rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.

Si prende atto che sono stati ammessi n. 4 (quattro) nuovi Soci cooperatori e sono state accolte n. 7 (sette) domande di recesso dalla qualità di Socio cooperatore.

Pertanto la compagine sociale al termine dell'esercizio 2015 risulta costituita da n. 202 (duecentodue) Soci cooperatori.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile il Consiglio di Gestione, nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio sottoposto alla nostra approvazione, ha illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci e alle deliberazioni in ordine alla base sociale in genere.

Richiami d'informativa del Consiglio di Sorveglianza sul Bilancio d'esercizio.

I) Il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015, approvato da questo Consiglio di Sorveglianza, presenta con un risultato negativo di Euro 44.846.345.

Tale risultato è stato determinato dall'accantonamento al Fondo rischi di ulteriori Euro 55.690.090, oltre a quanto già imputato nel 2014 (Euro 500.000), in conseguenza della determinazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), adottata nell'Adunanza del 22 dicembre 2015 e notificata il 20 gennaio 2016, con la quale è stata comminata al CNS una sanzione di importo complessivo pari ad Euro 56.190.090 per essere ritenuto, lo stesso CNS, unitamente ad altre imprese, responsabile di comportamenti anticoncorrenziali, come enunciato in premessa.

II) Il Consiglio di Gestione – nella formazione del Bilancio – sentito il parere dei legali incaricati della linea difensiva e di ulteriori professionisti esperti in materia, ravvisando elementi di incertezza ed aleatorietà sull'esito del contenzioso in corso (di cui in premessa), ha ritenuto doveroso ed opportuno mantenere un atteggiamento prudentiale nelle valutazioni di Bilancio relative alla suddetta fattispecie.

Pertanto, il Consiglio di Gestione, ha attentamente considerato le incertezze sull'effettivo esito dell'impugnazione e la possibilità che sia confermata la sanzione suddetta all'esito del giudizio impugnatorio pendente dinanzi al TAR Lazio.

Assunti tutti gli elementi istruttori, il Consiglio di Gestione, a conclusione di un articolato processo logico-sistematico-valutativo, in sede di formazione del Bilancio 2015 è pervenuto alla conclusione che lo stanziamento integrale della sanzione al Fondo rischi rappresenta l'unica soluzione coerente per

garantire l'adesione al dettato del principio contabile OIC 31.

Il Consiglio di Gestione ha ritenuto che la scelta di appostare al Fondo rischi una somma inferiore non sarebbe stata giustificabile alla luce del principio di prudenza che deve ispirare le valutazioni di bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del codice civile.

III) L'eventuale conferma del provvedimento AGCM da parte dei Giudici amministrativi – ha affermato il Consiglio di Gestione - nella propria Relazione al Bilancio - non comporterebbe automaticamente la nullità o la decadenza delle convenzioni nel frattempo stipulate dal Consorzio, né la interruzione dei relativi servizi in corso di esecuzione.

L'eventuale escussione della garanzia rilasciata dal Consorzio è stata dunque giudicata dal Consiglio di Gestione – sulla base di apposito parere legale - non probabile e non passibile, quindi, di generare ulteriori accantonamenti nel Bilancio 2015.

IV) Nel corso del 2016, come conseguenza della notifica della sanzione da parte dell'Antitrust, il Consiglio di Gestione ha riferito di aver varato un piano per la gestione complessiva degli effetti della sanzione, che prevede, oltre agli interventi sul fronte giuridico, anche la gestione degli effetti finanziari e patrimoniali, tenendo anche in considerazione il riferimento triennale previsto dalla normativa applicabile per l'eventuale rateizzazione del pagamento.

La strategia di copertura finanziaria - ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Gestione - si basa, in sintesi, su una serie di interventi di smobilizzo di strumenti finanziari già disponibili e liquidabili nel brevissimo periodo oltre all'emissione di strumenti finanziari di capitale.

V) In effetti, l'Assemblea straordinaria del CNS, tenutasi in data 18 maggio 2016, ha approvato la proposta del Consiglio di Gestione di emissione di strumenti finanziari di partecipazione per un valore complessivo fino a Euro 12.000.000.

L'emissione, effettuata ai sensi dell'art. 2526 del codice civile e dell'art. 15 dello Statuto sociale, ha lo scopo di dotare di risorse finanziarie e di accrescere il patrimonio netto del CNS, senza alterare la compagine sociale. I destinatari dell'emissione sono i Soci cooperatori ordinari e di categoria A del Consorzio, per un importo totale fino ad Euro 7.000.000, nonché gli investitori istituzionali del sistema cooperativo, segnatamente Coopfond S.p.a., per un importo totale fino ad Euro 5.000.000.

L'emissione – come si evince dalla Relazione sulla gestione - ha inteso consolidare la struttura patrimoniale e supportare le strategie di sviluppo del CNS, al fine di assicurare il ceto creditorio sulla stabilità e solidità del Consorzio nonché sulla persistenza del sostegno dei Soci e degli investitori istituzionali del sistema cooperativo.

Va rilevato che gli strumenti finanziari oggetto di emissione sono strumenti partecipativi di patrimonio netto che danno diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e di partecipazione

postergata rispetto a eventuali perdite.

Il Consiglio di Sorveglianza vuole evidenziare l'importanza di detta operazione di capitalizzazione a vantaggio e a garanzia di ogni possibile pregiudizio della continuità aziendale.

VI) La piena sottoscrizione di entrambi gli strumenti finanziari è avvenuta, per la totalità degli strumenti emessi - n. 61 adesioni dalle Associate per complessivi Euro 7.000.000 per la sottoscrizione di n. 280 strumenti finanziari di Euro 25.000 cadauno; approvazione del progetto da parte di Coopfond per Euro 5.000.000, e sottoscrizione pari a n. 10 strumenti finanziari di Euro 500.000 cadauno - entro 20 giorni dalla iscrizione della delibera assembleare nel registro delle imprese, vale a dire entro il 9 giugno 2016.

Il versamento dei relativi importi ha avuto luogo, come specificato in delibera assembleare, per il 25% dell'importo totale al momento della sottoscrizione, mentre il restante 75% dell'importo totale dovrà essere versato entro 120 giorni dalla deliberazione con la quale il Consiglio di Gestione avrà operato la ripartizione.

VII) Per quanto riguarda il rischio di credito, consistente nelle eventuali criticità derivanti da potenziali perdite dovute al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai Committenti, anche se, generalmente, questo rischio può essere ribaltato in capo alle Associate esecutrici degli appalti, il Consiglio di Gestione – ritenuti congrui gli importi già stanziati negli esercizi pregressi - non ha appostato, per l'esercizio 2015, alcuna quota al Fondo svalutazione crediti, così come non ha effettuato alcun accantonamento al Fondo rischi a copertura di potenziali rischi derivanti da crediti finanziari per le anticipazioni concesse alle Associate medesime.

VIII) Per quanto riguarda lo stanziamento ai Fondi per rischi ed oneri per controversie, si da evidenza in Nota integrativa del rilascio del Fondo per Euro 1.700.000 a seguito della definizione della controversia passata in giudicato con il Comune di Napoli, per l'appalto di igiene urbana stipulato nel 1996.

IX) Il Consiglio di Gestione, nella propria Relazione al Bilancio, fornisce dimostrazione che l'esercizio 2015 - al netto degli effetti della sanzione comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, appostata per il suo intero ammontare in Bilancio, al Fondo rischi - mostra risultati in miglioramento rispetto all'anno precedente con un consolidamento delle capacità commerciali del Consorzio e un rafforzamento delle condizioni di efficienza economica.

X) Nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Gestione ricorda che già da molti anni il Consorzio si è dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, secondo quanto previsto dalle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*", per l'individuazione e la valutazione delle eventuali aree a rischio di illeciti, onde

consentirne la prevenzione ed assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nell'attività aziendale ed ha anche adottato il Codice Etico. Detti documenti sono stati sottoposti ad un processo di verifica del funzionamento in relazione sia a quanto emerso dall'esperienza applicativa, che per il recepimento di ulteriori fattispecie di reato, come individuate dalla normativa.

E' altresì stato confermato quanto già proposto dai previgenti Organi di Governance circa l'obbligo di applicazione della normativa di cui al citato D.Lgs. n. 231/2001 da parte di tutte le Associate, seppure con modalità differite temporalmente.

Il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto, nella riunione del 29 giugno 2016, dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Gestione del rinnovato MOG ed anche del programma di divulgazione tra le Associate.

**

Considerazioni finali e proposte in ordine alla copertura della perdita del Bilancio 2015

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, risulta essere negativo per Euro 44.846.345.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.a., e tenuto conto di tutto quanto sopra riferito, il Consiglio di Sorveglianza ha approvato - in data 29 giugno 2016 - il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come predisposto dal Consiglio di Gestione.

Egredi Soci, il Consiglio di Sorveglianza Vi invita a prendere atto di tutto quanto sopra riferito.

Vi invita, inoltre, ad esprimere parere favorevole in merito alla proposta di copertura della perdita d'esercizio avanzata dal Consiglio di Gestione nella propria Relazione sulla gestione, che si sostanzia nel riporto a nuovo della medesima agli esercizi futuri per la copertura con gli utili che si realizzeranno.

Bologna, 14 luglio 2016

Per il CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Il Presidente

Mauro Giordani

